

# QVIL GIORNO 2017

## CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di  
 Regione Lombardia

VOTA QUESTA PAGINA  
 E SCOPRI  
 CONTENUTI SPECIALI  
 SUL NOSTRO  
 SITO

In collaborazione con



# Una Goccia con duemila alberi

## Progetti e proposte per il polmone verde della Bovisa

«LA GOCCIA è a rischio mortale». Lo dice il Comitato la Goccia in un videoclip. Si tratta di una superficie di 80 ettari tra i quartieri di Bovisa e Villapizzone. È chiamata così per la sua forma delimitata dai tracciati ferroviari. La parte a nord, circa 42 ettari, è l'ex area gasometri: qui dal 1906 al 1994 si è prodotto il gas di città, poi la zona è stata dismessa e chiusa. Ora è abitata da più di 2000 alberi e da animali selvatici cresciuti tra le rovine e sul terreno contaminato dagli inquinanti prodotti dalle industrie.

**COSA FARE** di questo polmone verde? Francesca Grazzini, giornalista in pensione, parla a nome del Comitato la Goccia e chiede che si utilizzi un tipo di bonifica verde, la phytoremediation, perché «gli inquinanti sono scesi così in profondità che nella falda acquifera non ci sono più o sono a



un livello tale da essere innocui. Noi accettiamo che l'archeologia industriale sia rimessa a posto e che si costruisca là dove un tempo c'erano magazzini e oggi piattaforme di cemento, ma non dove ci so-

no gli alberi. Si potrebbe collegare la Goccia all'ex Scalo Farini e ai parchi a nord di Milano per creare un Central Park milanese con il cuore in Bovisa». Ma nel settembre 2015 il Comune, maggio-

re proprietario dell'area con il Politecnico e A2A, ha avviato la bonifica dei primi 4 ettari (lotti 1A-1B). Tutto ciò senza l'analisi di rischio prevista dal D.Lgs n. 152/2006 - uno strumento che va-

luta se un sito sia contaminato o no e quindi se sia da bonificare o meno. Il Comitato allora è ricorso al Consiglio di Stato. Quest'ultimo nel luglio 2016 ha fermato i lavori. Nel frattempo lo scorso ottobre il Comune ha presentato al Consiglio di Stato l'analisi di rischio, ma questa riguarda solo i 4 ettari già bonificati, non tutta la Goccia. Qual è dunque il progetto del Comune? «A gennaio si aprirà un tavolo di discussione per definirlo» dichiara Giuseppe Lardieri, presidente del Municipio 9. «Vi farò sapere quanto è emerso dall'analisi di rischio. Credo che la soluzione stia sia nel taglio degli alberi sia nella phyto- e bioremediation. Il risultato migliore si avrà quando elaboreremo il nostro progetto: del Comune, del Comitato, del workshop del 2015. Le proposte sono tante. Pensate anche voi a qualcosa! Voi siete il futuro! Se amate il vostro territorio, desiderate migliorarlo!»

### NOSTRA INTERVISTA ARCHITETTO DAVIDE FORTINI

## Le scarpate ferroviarie diventano corridoi ecologici

NEL 2015 è stato condotto un workshop sulla Goccia. Comune e Politecnico di Milano hanno chiesto la partecipazione della Bovisa alla definizione delle linee guida per la trasformazione dell'area. Abbiamo intervistato chi ha coordinato tali lavori, l'architetto Davide Fortini.

#### Di cosa si occupa?

«Sono un architetto urbanista con una competenza specifica: accompagno le persone a progettare i quartieri dove abitano. Ciò rafforza il loro senso di cittadinanza».

#### Quale collaborazione ha avuto con Comune e Politecnico?

«Il Comune ha chiesto al Politecnico di mettere in campo delle idee da parte dei cittadini per l'area ATU Bovisa - Ambito di Trasformazione Urbana - in cui è inclusa anche la Goccia. Io ho aiutato a capire quali soggetti chiamare e come farli lavorare insieme».

#### Come ha organizzato questo lavoro?

«In quattro fasi. Dapprima ho approfondito la conoscenza di cittadini, associazioni, edifici pubblici e privati presenti. Poi ho contattato i soggetti

interessati e ho chiesto di raccontare i problemi che vivono e di pensare a dei miglioramenti. In seguito li ho fatti incontrare perché potessero confrontarsi. Ho coinvolto anche le scuole. Infine sono stati elaborati i criteri con cui lavorare».

#### Quali proposte ha raccolto?

«Creazione di servizi pubblici per assolvere le mancanze, in particolare percorsi ciclabili e corridoi ecologici. A2A vorrebbe stabilirvi la sua nuova sede centrale. Il Politecnico realizzare un campus universitario. Con i cittadini abbiamo pensato anche ai lotti 1A-1B: potrebbero diventare o un parco naturalistico o uno più attrezzato».

#### Le difficoltà più grandi?

«Dare dignità di parola a soggetti non evidenti ma operanti nelle aree interagite. Far comprendere il valore dei bisogni di tutte le componenti sociali».

#### E le soddisfazioni maggiori?

Il riconoscimento di alcune scelte apparentemente minori, ma cariche di significati simbolici, come ad esempio la trasformazione delle scarpate ferroviarie in potenziali corridoi ecologici

### LA REDAZIONE

Istituto «Santa Gemma»  
 Scuola secondaria di primo grado  
 Milano

CLASSE 3<sup>A</sup>

REDAZIONE: Beatrice Bianucci, Gabriele Bodini, Valentina Boniardi, Giada Comazzi, Simone Covri, Giulio D'Elia, Leonardo De Luca,

Giada Fiore, Viola Gambi, Erissa Kaja, Andrea Marincola, Andrea Muselli, Alberto Pagani, Valeria Palladino, Jacopo Pelo, Vinicio Randone, Samuele Rosa, Eleonora Rubino, Alessio Saccani, Daniele Sei, Diego Splendiani.

DOCENTI: Alessandra Colombo, Rosanna Natolo

